MERCOLEDI'
20
MARZO
1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 68
Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna). Avvisi commerciali L. 12; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 17; Necrologie fino a 35 mm L. 18, oltre L. 24, Compart. al lutto L. 45; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 22. Economici: tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Tel. 9.59

Direz. - Redaz.: Via Carducci - Tel. 8.80 — Amministr.: Via Carducci 7 - Tel. 1.15

Le elezioni amministrative di domenica

I risultati di 579 comuni hanno dato

4162 seggi e 250 comuni ai socialcomunisti e 3466 seggi e 198 comuni ai democristiani

ROMA, 19 marzo.

Il ministero dell'Interno (servizio elettorale) comunica il seguente riepilogo provvisorio dei risultati delle elezioni comunali di domenica 17 corrente, compilato in base alle notizie pervenute fino alle ore 22 di oggi:

Comuni da 10.001 a 30 mila abitanti:

Comunisti: seggi 49, comuni in cui hanno ottenuto la maggioranza 2; *Democristiani:* seggi 148, comuni 8; *Liberali:* seggi 6, comuni zero; *Socialisti:* seggi 12, comuni zero; *Concentrazione centro:* seggi 95, comuni 3; *Concentrazione destra:* seggi 28, comuni 1; *Concentrazione sinistra:* seggi 374; comuni 13; *Indipendenti:* seggi 6, comuni zero. — Totale numero seggi attribuiti 718; comuni 27.

Comuni da 3001 a 10 mila abitanti:

Partito d'Azione: seggi 10, comuni zero; *Comunisti:* seggi 50, comuni 2; *Democristiani:* seggi 15[illegible] comuni 4; *Democrazia Italiana:* [illegible] zero; *Democrazia del lavoro:* seggi 71, comuni 4; *Liberali:* seggi 71 comuni 2; *Repubblicani:* seggi 60, comuni 3; *Socialisti:* seggi 51, comuni 3; *Uomo qualunque:* seggi 24, comuni 1; *Combattenti e reduci:* seggi 33, comuni 1; *Partiti o gruppi locali:* seggi 57, comuni 2; *Concentrazione centro:* seggi 300, comuni 15; *Concentrazione destra:* seggi 151, comuni 8; *Concentrazione sinistra:* seggi 1807, comuni 100; *Indipendenti:* seggi 154, comuni 6. — Totale seggi attribuiti 4431; comuni 221.

Comuni sino a 3000 abitanti:

Partito d'azione: seggi 14, comuni zero; *Comunisti:* seggi 81, comuni 5; *Democrazia Cristiana:* seggi 1730, comuni 116; *Democrazia italiana:* seggi 13, comuni 1; *Democrazia del lavoro:* seggi 162, comuni 12; *Liberali:* seggi 69, comuni 4; *Repubblicani:* seggi 22, comuni 1; *Partiti o gruppi locali:* seggi 76, comuni 5; *Socialisti:* seggi 143, comuni 9; *Uomo qualunque:* seggi 50, comuni 3; *Combattenti e reduci:* seggi 84, comuni 5; *Concentrazione centro:* seggi 272, comuni 14; *Concentrazione destra:* seggi 63, comuni 4; *Concentrazione sinistra:* seggi 1595, comuni 116; *Indipendenti:* seggi 657, comuni 36. — Totale numero seggi attribuiti 5031; comuni 331.

In complesso il Partito d'Azione ha ottenuto 24 seggi e la maggioranza in nessun comune; i comunisti seggi 180 e la maggioranza in 9 comuni; la democrazia cristiana 3466 seggi e 198 comuni; la democrazia italiana seggi 17 e 1 comune; la democrazia del lavoro 230 seggi e 16 comuni; i liberali 146 seggi e 6 comuni; i repubblicani 82 seggi e 4 comuni; i socialisti 206 seggi e 12 comuni; l'Uomo qualunque 74 seggi e 4 comuni; i combattenti e reduci 117 seggi e 6 comuni; i partiti o gruppi locali 133 seggi e 7 comuni; la concentrazione di centro 667 seggi e 32 comuni; la concentrazione di destra 242 seggi e 13 comuni; la concentrazione di sinistra 3776 seggi e 229 comuni; gli indipendenti 817 seggi e 42 comuni.

Complessivamente sono stati attribuiti 10.130 seggi in 579 comuni.

Incidenti elettorali a Scafati

durante un comizio comunista

NAPOLI, 19 marzo.

Oggi a Scafati si sono verificati incidenti durante un comizio elettorale indetto dai Partiti comunista e d'azione. Nella folla degli ascoltatori si erano infiltrati elementi di varie tendenze. Dopo il discorso di un qualunquista che era stato fischiato, aveva preso la parola Emilio Sereni. Essendo anche questa volta partiti alcuni fischi dalla folla i comunisti vollero reagire. Si determinò così un tafferuglio. Mentre il Sereni scendeva in piazza per calmare gli animi, a quanto pare, da un appartenente al Partito comunista, tale Paolo Panariello, partiva un colpo di pistola che raggiungeva tale Valleca.

I carabinieri sparavano in aria delle raffiche di mitra senza conseguenze. Trasportato all'ospedale il ferito vi rimaneva ricoverato in gravissimo stato. Non si hanno a deplorare ulteriori incidenti.

L'Italia ammessa

a partecipare ai lavori

dell'organizzazione per il carbone

ROMA, 19 marzo.

Il contrammiraglio Ellery Stone, commissario capo della Commissione alleata, ha annunciato oggi che in seguito all'interessamento della Commissione alleata il Governo italiano sarà d'ora innanzi ammesso a partecipare ai lavori dell'organizzazione europea per il carbone come membro associato.

L'Italia sarà rappresentata in seno alla organizzazione, che ha sede a Londra, dal dott. Giovanni Mastrocinque.

Il processo

così detto "dei generali„

sarà celebrato a Firenze

il 23 aprile

FIRENZE, 19 marzo.

Il Procuratore generale ha depositato presso la Corte di Assise le sue conclusioni nel processo cosiddetto «dei generali» che sarà celebrato a Firenze il 23 aprile prossimo. Dal voluminoso incartamento si rileva che fra gl'imputati che presiedettero in Firenze e in altre città i tribunali militari repubblichini vi è l'ex generale di corpo d'armata Enrico Adami Rossi su cui pesa l'accusa di aver fatto eseguire la fucilazione di ventotto patrioti fra renitenti ed ostaggi, l'ex generale di divisione Raffaele Berti, i colonnelli Adimaro Morelli e Antonio De Mera, i maggiori Baggio Cucarne e Mario Benti. Il primo come presidente e gli altri come membri del tribunale straordinario militare debbono rispondere di 23 omicidi.

Fra gli altri imputati si notano l'ex capitano Ciccarelle Armando che comandò volontariamente un plotone di esecuzione e Gobbi Isidoro che vilipese e condannò cinque giovani renitenti.

Una lapide sulla casa

di Giacomo Matteotti

VARAZZE, 19 marzo.

Organizzata dall'esecutivo del Partito Socialista, si è svolta a Varazze l'inaugurazione della lapide ricordo posta sulla casa ove abitò Giacomo Matteotti. L'oratore ufficiale prof Poggi, direttore del «Lavoro Nuovo», ha rievocato la figura dello scomparso.

Anche i democristiani di Pisa

sono per la repubblica

PISA, 19 marzo.

Nell'assemblea della Sezione pisana della Democrazia Cristiana è stato votato un ordine del giorno sul problema istituzionale. Il 94 per cento dei soci hanno votato per una soluzione repubblicana.

I calciatori dell' "Internazionale„

tentavano di contrabbandare

merci in Svizzera

BERNA, 19 marzo.

(Dal corr. dell'*Ansa*) La squadra italiana di calcio dell'Internazionale è stata fermata alla frontiera di Chiasso perchè i giocatori tentavano di contrabbandare in Svizzera notevoli quantità di calze ed altre merci.

Le merci sono state sequestrate ed i giocatori tenuti provvisoriamente a disposizione delle autorità elvetiche. Più tardi è stato loro consentito di raggiungere Bellinzona.

Il problema dei consigli di gestione

all'istituto di studi socialisti

MILANO, 19 marzo.

Il problema delle organizzazioni e dello sviluppo dei consigli di gestione è stato ampiamente discusso oggi nella terza giornata del convegno economico indetto dall'istituto di studi socialisti. Presiedeva il sottosegretario all'Industria Lombardo. Sul problema ha letto una relazione il prof. Saraceno ed hanno parlato fra gli altri Cariana ed Amaduzzi.

Parri parla

della posizione

del suo partito

MILANO, 19 marzo.

L'ex presidente del Consiglio Ferruccio Parri ha fatto all'*Ansa* alcune dichiarazioni sulla posizione del nuovo Partito da lui fondato nei confronti del Partito d'Azione e della concentrazione democratica dell'on. Bonomi. Parri ritiene che la grande massa degli aderenti del Partito d'Azione possa passare a far parte del suo movimento democratico repubblicano da lui fondato una volta superate certe posizioni di idee che ancora dominano il programma degli azionisti. Per quanto concerne il movimento che sta organizzando l'on. Bonomi, Parri ha detto che in un primo tempo dovevano far parte della concentrazione democratica laburista il Partito liberale ed il nuovo Partito democratico repubblicano senonchè quest'ultimo ha poi preferito astenersi dall'aderire alla concentrazione soprattutto perchè i demolaburisti, e particolarmente i liberali, non avrebbero una posizione chiaramente definita sulla questione istituzionale mentre il nuovo Partito di Parri ha finalità squisitamente repubblicane.

Concentramenti di truppe jugoslave segnalati a Villa del Nevoso

Generali e ufficiali dell'Armata rossa starebbero organizzando su vasta scala i soldati di Tito

Byrnes non sa niente di accordi presi a Teheran per le colonie italiane e per la Venezia Giulia

Da Villa del Nevoso è segnalata la presenza di forti contingenti di truppe dell'esercito di Tito e di alcuni effettivi di truppe rosse perfettamente equipaggiati. Da più fonti si ha inoltre notizia che diversi ufficiali dell'Armata rossa, tra i quali due generali (passati recentemente per Idria) si troverebbero nella zona B della Venezia Giulia allo scopo di organizzare militarmente su vasta scala le truppe jugoslave dislocate in detta zona. L'effettivo di tale contingente ammonta a 9 o 10 divisioni, per lo più di fanteria, dotate di alcuni carri armati di tipo «Molotov» camuffati da «Tigre» (in numero non precisato ma non superiore al centinaio) nonchè di alcune batterie di artiglieria media e leggera, in maggior parte mortai da 81. Tali batterie si troverebbero sull'altipiano di Tarnova. La notizia, secondo la quale sarebbero arrivate in zona B altre quattro divisioni jugoslave, rimane per ora senza alcuna conferma.

Ieri sera e questa mattina all'alba diversi camion sono giunti a Gorizia da località non ancora precisate trasportando molte persone le quali stamane alle ore 10,30 tentavano in Piazza della Vittoria di inscenare una dimostrazione con grande sfoggio di bandiere. La polizia giunta sul posto a bordo di diverse camionette e seguita da diverse autopompe in perfetta efficienza pronte a lanciare l'acqua sulla folla, disperdeva i dimostranti.

Nessun incidente si è verificato, ma la situazione è molto tesa.

Circa sei mila chilogrammi di filo di rame delle linee di comunicazione telegrafiche della zona A della Venezia Giulia sono state asportati nel corso degli ultimi tre mesi, secondo quanto ha annunciato oggi un funzionario delle comunicazioni telegrafiche del Governo Militare Alleato. Questo sabotaggio continuato ha già causato la sospensione delle comunicazioni telefoniche con alcune località della zona B ed ed ha influito sulla efficienza dei servizi del traffico tra Trieste, Udine, Gorizia ed altri centri della zona.

Un telegramma «Reuter» da Washington informa che il ministro degli Esteri americano James Byrnes ha dichiarato di non sapere nulla dell'accordo segreto che secondo alcuni giornali americani sarebbe stato raggiunto alla conferenza di Teheran tra l'ex Presidente Roosevelt, Churchill e il Generalissimo Stalin in merito alle colonie italiane ed alla internazionalizzazione di Trieste.

La redazione

dell' „Uomo Qualunque"

devastata a Roma

ROMA, 19 marzo.

Oggi verso le ore 13 e 30 una ventina di persone qualificandosi per partigiani hanno invaso gli uffici dei giornali «L'uomo qualunque» e «Il Buonsenso» in via Vittoria Colonna e, dopo avervi posto tutto a soqquadro ed aver provocato qualche danno all'arredamento, hanno gettato sulla strada pacchi di giornali, registri vari e altri incartamenti applicandovi il fuoco.

Intimano l'alt ad una macchina

ma vengono freddati

dalla decisa reazione degli aggrediti

BARI, 19 marzo.

(*Ansa*) Si ha notizia da San Severo che due noti banditi, che da tempo infestavano la zona garganica, sono stati freddati ieri notte sulla strada fra San Nicandro e Cagnano Varano da alcuni pescivendoli che la percorrevano a bordo di una macchina. All'intimazione di fermo fatta dai due banditi con il mitra spianato i pescivendoli rispondevano fulmineamente con le loro armi uccidendoli.

La Milano - San Remo

Fausto Coppi vincitore per distacco

SAN REMO, 19 marzo.

(Ansa) — Ecco l'ordine di arrivo della 37. edizione della Milano-San Remo: 1) Coppi Fausto di Castellania alle ore 15,40 che impiega ore 8,09 a coprire i 283 km. del percorso, alla media oraria di km. 35,940 — 2) Tiesseir Lucien di Nizza in ore 8.23 — 3) Ricci Mario di Soriano Cimino in 8.27'30" — 4) Bartali Gino di Firenze a 3/4 di macchina — 5) Canavesi Severino di Gorla Maggiore — 6) Ortelli Vito di Faenza — 7) Leoni Adolfo di Rieti — 8) Bailo Osvaldo di Serravalle — 9) Crippa Salvatore — 10) Forti Emilio.

IL PROCESSO DI NORIMBERGA

Un teste svedese che nel 1939 tentò di salvare la pace

NORIMBERGA, 19 marzo.

Mentre continuano a Norimberga le udienze del processo a carico dei criminali di guerra nazisti, notevole impressione ha causato tra la cittadinanza una grande operazione di polizia effettuata stamane nella stazione della città.

Tutte le uscite della stazione sono state bloccate da truppe alleate ed è stata eseguita un'accurata verifica dei documenti dei viaggiatori ed una minuziosa perquisizione dei bagagli. Una dichiarazione ufficiale dell'autorità militare ha precisato però che questa azione non è in alcun modo connessa con il processo che si sta svolgendo nella città.

Nell'udienza di stamane è stato sospeso l'interrogatorio di Goering e si è proceduto a quello dell'industriale svedese Birger Dahlerus, citato come testimone dalla difesa di Goering. Parlando in inglese, il teste ha spiegato alla Corte come, pur essendo privato cittadino svedese si sia trovato ad agire da intermediario tra l'Inghilterra e la Germania nell'agosto del 1939 in un tentativo di salvare la pace. Dahlerus ha affermato di avere a quell'epoca detto a Goering che riteneva che il popolo inglese fosse deciso a non tollerare ulteriori aggressioni. Ed aggiunge che la Gran Bretagna aveva ormai degli impegni precisi e che l'invasione di Danzica avrebbe significato la guerra con la Polonia e la Gran Bretagna. Egli informò allora l'imputato che in base a colloqui avuti durante il suo soggiorno in Inghilterra e alla buona conoscenza dell'ambiente inglese egli era in grado di affermare che «il popolo britannico appoggiava in pieno l'atteggiamento del Governo».

Dopo una breve interruzione dovuta ad un guasto agli impianti trasmittenti, il teste ha ripreso la sua deposizione narrando come nel 1939, per iniziativa della Svezia, fossero stabiliti dei contatti per preparare un incontro di rappresentanti inglesi e tedeschi. Ottenuta l'adesione di Hitler nel mese di luglio, il Governo svedese ritenne opportuno non intervenire direttamente ma preferì fare agire Dahlerus in via personale. Il 7 agosto 1939 rappresentanti inglesi e tedeschi si incontrarono con Dahlerus nella tenuta di Goering nello Schlesvig Holtsein Goering fu informato da Dahlerus che «la Gran Bretagna desiderava la pace ma non la pace a qualsiasi costo». In questo incontro si affermò concordemente l'opportunità di una conferenza, cui partecipassero, oltre ai rappresentanti tedeschi ed inglesi, rappresentanti italiani e francesi. Ritornati a Londra, i rappresentanti inglesi fecero una relazione al ministro degli esteri. Anche Hitler accettava in linea di massima l'idea della conferenza Ma improvvisamente il 23 agosto Dahlerus veniva chiamato a Berlino da Goering che gli comunicava che la situazione era divenuta estremamente critica e che non era stato raggiunto alcun accordo tra la Polonia e la Germania. Goering affermava però il desiderio del Governo tedesco di raggiungere un accordo con la Gran Bretagna ed invitava Dahlerus a recarsi a Londra per rendere noto tale desiderio al Governo inglese.

Il teste partiva per la capitale britannica ed ebbe un incontro con Halifax che lo incaricava di consegnare una lettera a Goering. Ritornato in Germania, Dahlerus si sentiva dire da Goering che c'erano ormai poche speranze di risolvere pacificamente le questioni in pendenza

Dahlerus ha quindi esposto in dettaglio i numerosi tentativi da lui fatti per giungere ad una soluzione pacifica delle controversie internazionali. Ma tutti questi tentativi si infransero contro l'atteggiamento intransigente del fuehrer.

«Fin dalla prima volta che parlai con Hitler — ha proseguito il teste — ebbi la netta impressione di avere a che fare con un demone. Egli parlava prima a lungo della politica e delle intenzioni tedesche mantenendo una calma assoluta. Ad un certo momento sembrava perdere il controllo di se stesso e cominciava ad urlare percorrendo in lungo e in largo la stanza: «Costruirò migliaia di sottomarini, aeroplani, sopra-aeroplani e vinceremo la guerra. Combatteremo uno, due, dieci anni se sarà necessario; schiacceremo la Polonia come una noce».

«Personalmente — ha poi dichiarato Dahlerus — ho sempre avuto l'impressione che Goering fosse il membro del governo tedesco che più avesse a cuore la causa della pace».

Un referendum nazionale in Francia

sulla nuova costituzione

PARIGI, 19 marzo.

(*Reuter*) Il Gabinetto francese ha deciso oggi di indire un referendum nazionale sulla nuova costituzione entro il termine massimo del 5 maggio. Le elezioni generali avranno luogo prima del due giugno.

I TRATTATI DI PACE

Estrema lentezza nel proseguimento dei lavori

Il problema dell'avvenire delle colonie italiane non è stato ancora affrontato

LONDRA, 19 marzo.

Il difficile compito di preparare i trattati di pace con i paesi ex nemici, è stato nuovamente affrontato oggi dai sostituti dei ministri degli Esteri della Gran Bretagna, dell'America e della Russia, riuniti nella capitale britannica, ma il progresso dei lavori è così lento che il progetto di indire a Parigi la conferenza della pace per i primi di maggio appare sempre meno realizzabile. I sostituti hanno preso oggi in esame la questione del trattato di pace con la Romania. La Gran Bretagna, la Russia e gli Stati Uniti hanno preparato ciascuno uno schema di trattato ma poichè lo schema russo tratta i problemi soltanto su di un piano generale e non scende ai particolari, per quanto riguarda la questione delle frontiere, delle industrie e della economia, i lavori subiscono frequenti rinvii. Anche il trattato con l'Italia è ben lungi da essere completo. L'accordo definitivo sulle riparazioni e sulla divisione fra gli alleati della Marina italiana, non è stato raggiunto e deve venire ancora affrontato lo spinoso problema dell'avvenire delle colonie italiane.

LE TRUPPE RUSSE IN PERSIA

Il Governo di Teheran ha inviato una nota di protesta al Consiglio di Sicurezza

Nessuna risposta a Washington è pervenuta finora da Mosca

WASHINGTON, 19 marzo.

Un portavoce del Dipartimento di Stato americano ha reso noto ieri sera che nessuna risposta è finora pervenuta da Mosca alle richieste di spiegazioni presentate dal Governo degli Stati Uniti in merito alla prolungata permanenza delle truppe sovietiche in Persia ed alla notizia relativa all'asportazione di attrezzature industriali dalla Manciuria da parte dei sovietici.

Secondo quanto informa il *New York Times*, il Governo iraniano ha dato istruzioni al suo Ambasciatore a Washington, Hussein Ala, di protestare al Consiglio di sicurezza dell'O.N.U. contro la prolungata permanenza delle truppe sovietiche nell'Iran settentrionale.

Il primo Segretario dell'Ambasciata persiana a Washington Abbas Aram, ha dichiarato oggi ad un corrispondente della *Reuter* che il Governo persiano ha avanzato richieste al Segretariato generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, che la questione della permanenza in Persia delle truppe sovietiche venga messa all'ordine del giorno della prossima riunione del Consiglio di sicurezza. Aram ha dichiarato che l'Ambasciatore persiano a Washington Kussein Ala, ha presentato la richiesta la notte scorsa immediatamente dopo aver ricevuto istruzioni dal Governo di Teheran. Egli ha aggiunto che il testo della nota persiana, che a quanto si ritiene contiene una protesta non soltanto per la violazione del trattato tripartito ma anche per l'interferenza sovietica negli affari interni della Persia, verrà ufficialmente reso noto alla stampa dall'Ambasciata persiana nella serata di oggi.

In questi circoli diplomatici si esprime generale soddisfazione per la decisione persiana. E' ora certo che la questione persiana sarà il principale argomento che verrà discusso al Consiglio di sicurezza dell'O.N.U.

Il segretario generale dell'O.N.U. Trygve Lie ha diramato questa sera un comunicato nel quale si annuncia che il Governo persiano ha protestato presso il Consiglio di sicurezza dell'O.N.U. per la permanenza delle truppe sovietiche in Persia contraria al trattato tripartito, sia perchè le autorità sovietiche continuano ad interferire negli affari interni persiani per mezzo di agenti funzionari e forze armate.

Lie ha reso pubblica una lettera dell'Ambasciatore persiano a Washington Hussein Ala al presidente del Consiglio di sicurezza in cui è detto: «L'Iran sottopone all'attenzione del Consiglio di sicurezza la controversia tra l'Iran e l'Unione Sovietica che metterebbe probabilmente in pericolo il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale. Questa controversia è sorta a causa dei nuovi sviluppi verificatisi dopo l'approvazione da parte del Consiglio di sicurezza della mozione del 30 gennaio concernente la precedente controversia tra l'Iran e l'Unione Sovietica.

L'Unione Sovietica ha continuato a mantenere le sue truppe nel territorio iraniano anche dopo il 2 marzo contrariamente a quanto espressamente stabilito dall'articolo 5 del trattato tripartito di alleanza del 29 gennaio 1942. Inoltre l'U. R. S. S. continua ad interferire negli affari interni dell'Iran per mezzo degli agenti, dei funzionari e delle forze armate sovietiche. Ciò costituisce una violazione del suddetto trattato nonchè della dichiarazione di Teheran e della carta delle Nazioni Unite.

Una immediata ed equa soluzione di questa controversia da parte del Consiglio di sicurezza è della massima importanza per il mantenimento di quelle buone relazioni con l'Unione Sovietica che l'Iran desidera conservare quale stato indipendente e sovrano e per la preservazione degli scopi e dei principii che i membri delle Nazioni Unite si sono solamente impegnati a rispettare.

Il comunicato di Lie — prosegue Lie — ha trasmesso questa comunicazione ai rappresentanti dei membri del Consiglio di sicurezza, tramite le loro missioni diplomatiche a Washington. La richiesta dell'Iran figurerà sull'ordine del giorno provvisorio che verrà sottoposto al Consiglio di sicurezza nel corso della sua prima riunione che si terrà a Nuova York il 25 marzo».

Il comunicato rende quindi noto che Lie ha ricevuto l'Ambasciatore persiano Hussein Ala alle due della notte scorsa meno di 6 ore dopo il suo arrivo a Washington.

In una lettera di accompagnamento diretta personalmente a Lie, l'Ambasciatore persiano specificava di aver agito dietro istruzioni telegrafiche del suo Governo.

Rivelazioni di Mackenzie King sulle operazioni di spionaggio

OTTAWA, 19 marzo.

In una dichiarazione fatta ieri alla Camera dei Comuni, in merito allo spionaggio per la bomba atomica, il primo ministro canadese Mackenzie King, ha dichiarato che il signor Gouzenko, addetto al cifrario dell'Ambasciata sovietica, ha detto a funzionari del Governo, che il suo Paese si servirà del Canadà come base delle operazioni di spionaggio contro la Gran Bretagna e gli Stati Uniti e che in Canadà si stava formando una quinta colonna.

Mackenzie King ha poi spiegato che Gouzenko, colpito — a quanto ha detto egli stesso — dal sistema di vita canadese e delle libere elezioni, si è sentito in obbligo verso il Popolo canadese e verso quello russo di far conoscere quanto gli era noto dato che il Canadà aiuta gli Alleati.

Mackenzie King ha aggiunto che Gouzenko ha consegnato al Governo canadese documenti provenienti dai sotterranei dell'Ambasciata russa. Dal primo rapporto provvisorio della commissione addetta alle indagini — ha dichiarato poi il primo ministro — si desume «la gravità e la grande importanza» della cosa. Tale rapporto rivela l'esistenza di una rete di agenti organizzata da appartenenti all'Ambasciata sovietica, che agivano per istruzioni dirette da Mosca nell'intento di ottenere informazioni segrete da parte di funzionari del Governo canadese.

Il Primo Ministro ha poi reso noto che un eminente scienziato, il quale in fatto di energia atomica «ne sa forse quanto chiunque altro», si apprestava a partire dal Canadà per recarsi in Gran Bretagna dove avrebbe dovuto incontrarsi con un rappresentante sovietico.

«Alcuni — ha continuato King — possono ritenere che noi dovremmo rompere le relazioni con la Russia e chiedere all'Ambasciata russa di lasciare il Canadà. Io spero che questo punto di vista non sarà sostenuto da nessuno di quanti occupano una posizione responsabile»

«Il ministro ha aggiunto di conoscere Stalin e di ritenere di conseguenza che questi non lascierà impunita l'attività segreta svolta dall'Ambasciata sovietica a Ottawa. Interrogato dal leader dell'opposizione J. Bracken sul perchè le dichiarazioni abbiano tanto tardato, il primo ministro ha risposto che sarebbe stato grave errore fare mosse premature. L'ultima cosa che il Canadà vuole, è di danneggiare le relazioni fra le Nazioni Unite e le rivelazioni fatte prima della riunione dei ministri degli esteri a Londra o mentre la riunione si teneva, avrebbero potuto produrre gravi effetti. Inoltre — ha aggiunto il primo ministro — ci si dovrebbe astenere dal pronunciare giudizi prima che tutte le circostanze siano state rese note essendo possibile che all'Ambasciata sovietica avvengano cose di cui l'ambasciatore non sia informato. Mackenzie King ha concluso affermando di sospirare il momento in cui l'atmosfera sarà chiarita e le relazioni potranno proseguire su solide basi.

Il Maresciallo Alexander ha affermato oggi in un discorso pronunciato ad una colazione alla Mansion House, che egli ritiene che la bomba atomica non eliminerà nella condotta della guerra l'uso delle forze armate di terra del mare e dell'aria. La bomba atomica è una arma di distruzione e come tale deve essere usata da uomini addestrati alla guerra, quali sono appunto i membri delle forze armate di terra di mare e dell'aria. La bomba atomica rivoluzionerà certamente la condotta della guerra almeno altrettanto se non più della scoperta della polvere da sparo. Essa non modificherà i principii basiliari della strategia ma modificherà la tatica. Le forze armate di terra del mare e dell'aria non saranno sostituite dalla bomba atomica ma vedranno a causa di essa modificate le loro funzioni e le loro organizzazioni. Ognuno, egli ha aggiunto, spera che l'nu possa impedire nuove guerre.

Sono portato a credere — egli ha detto — che la scoperta della bomba atomica potrà impedire una nuova guerra mondiale per un lungo periodo di tempo, perchè il possesso di questa terribile arma da parte dei popoli responsabili, nelle cui mani essa oggi si trova, farà mutare idea a coloro che credono che valga la pena di affrontare una guerra d'aggressione.

L'ammutinamento dei detenuti

nel carcere di San Vittore

MILANO, 19 marzo.

(*Ansa*) Da una prima inchiesta condotta a San Vittore è risultato che il grave ammutinamento di venerdì scorso fu organizzato e diretto dal bandito Ezio Barbieri in combutta con un gruppo di ex partigiani detenuti capeggiato da un certo Ciceri. Da concordi dichiarazioni di carcerati tra cui il generale Diamanti a S. Vittore sarebbero tuttora nascoste armi ed un forte quantitativo di dinamite. L'inchiesta ha assodato che al primo tentativo di rivolta le guardie carcerarie scapparono abbandonando l'edificio nelle mani dei detenuti e gli stessi dirigenti presi dal panico, pur rimanendo nei rispettivi uffici, pare che non abbiano compiuto interamente il loro dovere. Il servizio di vigilanza comunque è inadeguato e la situazione in caso di ulteriori torbidi da parte dei detenuti potrà presentarsi assai grave.

Nikolai Zhvernik

è stato nominato presidente

del Presidium dei Soviet supremo

MOSCA, 19 marzo.

(Reuter) — Il primo vice presidente del Soviet supremo e presidente del Soviet delle nazionalità Nikolai Shvernik è stato eletto dalle due Camere riunite del Soviet supremo presidente del Presidium del Soviet supremo dell'U. R.S.S in sostituzione di Mikhail Kalinin.

Il Soviet supremo ha deciso che Kalinin venga eletto a far parte del Presidium del Soviet supremo affinchè questo possa continuare a giovarsi della sua scienza ed esperienza.

La radio ha aggiunto che le dimissioni di Kalinin sono state presentate ieri alle due Camere riunite del Soviet supremo. La comunicazione del presidente letta dal generale Zhdanov reca: «A causa del mio stato di salute io chiedo al Soviet supremo di essere esonerato dall'incarico di presidente del Presidium dei Soviet supremo».

La Russia non desidera

una nuova guerra

Dichiarazioni di uno storico sovietico

LONDRA, 19 marzo.

(*Reuter*) Nel corso di una conferenza sulle relazioni internazionali nel dopo guerra, lo storico sovietico Evgeny Tarle, accademico dell'Urss, ha affermato che l'Unione Sovietica «cerca una sicurezza reale e duratura per le sue frontiere e non desidera pertanto una nuova guerra».

Tarle ha aggiunto che la vecchia concezione imperialista delle relazioni internazionali ha gettato il guanto di sfida alla concezione socialista «basata sul rispetto dei diritti degli altri popoli e sulla indipendenza reale di tutte le nazioni del globo».

Churchill ha ancora parlato

ma senza accennare alla Russia

NEW YORK, 19 marzo.

(*Reuter*) Winston Churchill ha tenuto ieri sera alla Columbia University di New York, dopo aver ricevuto la laurea ad honorem, un discorso in cui non ha fatto alcun accenno alla Russia Sovietica nè alle proprie proposte per una più stretta unità fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti.

La risposta spagnola

circa la collaborazione col Reich

MADRID, 19 marzo.

E' stata pubblicata questa sera a Madrid la risposta spagnola al Libro Bianco americano sulla collaborazione della Spagna con la Germania durante la guerra. La risposta spagnola è stata consegnata ufficialmente all'incaricato di affari americano e copia di essa è stata inviata all'Ambasciatore britannico.

Il Governo britannico ha incaricato il suo Ambasciatore a Madrid di notificare al Governo spagnolo che il Governo britannico è costretto a ritirarsi dall'accordo stipulato nel 1940 col Governo spagnolo, in base al quale fu stabilito che il personale degli istituti britannici in Spagna dovesse essere di religione cattolica romana. Nel darne notizia ai Comuni il sottosegretario agli esteri britannico Mcneil ha dichiarato che nel notificare quanto sopra l'ambasciatore britannico esprimerà la speranza del suo Governo che tale provvedimento non porterà ostacolo al lavoro del «British councill» in Spagna.

Dalla pubblicazione del testo della nota data dal governo spagnolo al «Libro bianco» americano sulla presunta collaborazione della Spagna con i tedeschi durante la guerra, risulta che tale risposta, di duemila parole, entra nei dettagli soltanto di due fra i quindici documenti contenuti nel «Libro bianco» stesso. Riguardo agli altri tredici documenti che si riferiscono al periodo precedente all'entrata in guerra degli Stati Uniti, il documento spagnolo li trascura rilevando che poichè allora soltanto la Gran Bretagna era in guerra contro la Germania, spetta soltanto ad essa di chiedere spiegazione ai paesi neutrali sul loro comportamento in quel periodo.

Riguardo a quello che il «Libro bianco» americano ha definito il protocollo segreto del dieci gennaio 1943» (che impegnava la Spagna a resistere a qualunque tentativo da parte degli americani o dei britannici per entrare in territorio spagnolo), il documento di risposta afferma che non si tratta di un protocollo ma soltanto dei verbali di conversazioni fra il ministro degli Esteri spagnolo e l'Ambasciatore tedesco a Madrid, relative al rifornimento di armi tedesche alla Spagna. In quanto all'altro documento su cui si sofferma la risposta spagnola (documento che consiste negli appunti relativi a una conversazione avuta nel 1943 dall'allora Ambasciatore tedesco a Madrid Dieckhoff con Franco), si dichiara nella risposta stessa essere «essenziale il fatto che la Germania si lamentasse aspramente delle concessioni fatte dalla Spagna agli Alleati».

Il documento di risposta pone quindi in evidenza come anche una indagine accuratissima non porterebbe alla luce nulla che potrebbe dimostrare nell'atteggiamento della Spagna una posizione contraria alla neutralità.

LA VOCE DEI PARTITI

Distanze ed incontri

Sulla via dell'esame dei rapporti fra i partiti, e particolarmente di quelli fra Socialismo e Democrazia Cristiana, dopo battute polemiche anche aspre, in sede nazionale e locale, F. Feruglio su «Libertà» dice una pacata parola.

Nello spirito noi la accogliamo a cuore aperto, quale ricerca di concordia e di unità, come accogliamo la parola detta dal Ministro Scoccimarro domenica per affermare la necessità politica nazionale di unione per la ricostruzione. Ma ci sembra tuttavia buona cosa, fissare anche, come affermò domenica lo stesso Scoccimarro, che l'aspirazione alla collaborazione non deve escludere, anzi in un popolo che vuol affermarsi maturo per la vita politica, postula la cura di disegnare apertamente la fisionomia delle singole correnti e dei singoli partiti, per la necessaria differenziazione, quale esigenza di sincerità e di educazione politica.

Noi pensiamo che dovrebbe essere cura ridurre al minimo possibile il frazionamento politico, restringendolo a grandi, fondamentali correnti, ma che sarebbe fatale alla rinascita democratica, il troppo concentrare, perchè potrebbe avvicinarci al fenomeno tipicamente fascista, totalitario, dittatoriale, della unanimità indifferenziata, mentre la distinzione, la critica libera, quindi il controllo e il perfezionamento attraverso la libera discussione, sono elemento essenziale di regime democratico, di sanità civile e politica, di progresso Sopratutto in questa prima battaglia elettorale un libero esperimento di maturità e di educazione politica è per noi essenziale; onde ci parve saggia la decisione del nostro partito di rifiutare i blocchi e non altrettanto saggia e chiara ci parve la politica dei blocchi da altri seguita L'unità dev'essere solo nel comune intento di far risorgere la nazione con programmi di attività realistici e spassionati, l'unità sarà domani prevedibilmente in un governo di ristretta coalizione, ma frattanto il Paese deve essere chiamato a segnare in netta individuazione, le correnti che vuole seguire.

***

Lunga premessa nella quale è contenuta la risposta. Parliamo con reciproca comprensione, con reciproco rispetto, con l'aspirazione alla maggiore possibile unità.

Il discorso veramente notevole del Ministro Scoccimarro, fu improntato ad una ricerca diligente di obbiettività, a una grande pacatezza, ispirato ad una visione commossa del bene della Nazione. Gliene rendiamo ben volentieri omaggio. Non abbiamo mai pensato a sollevare una questione morale contro uomini che, come Scoccimarro, hanno data la prova esemplare di una alta e salda fede civile pagando duramente di persona. Ma realisticamente dobbiamo giudicare, all'infuori delle persone i fatti.

I fatti in rapporto al Comunismo sono questi:

a) Lo stesso Scoccimarro ammette (come tutti i comunisti lo ammettono) le differenze di base ideologica. E' la differenza filosofica e religiosa, per cui il comunismo non abbandona la filosofia di Marx e di Lenin, che considera il mondo e l'uomo sotto l'aspetto di pura materia in evoluzione, che nega quindi Dio, l'anima, Cristo, la legge eterna del bene e del male, la sanziona eterna. Che vale allora signor Scoccimarro parlare di spiritualità? Sì, anche la vostra è spiritualità e anche alta spiritualità, perchè in una reale contraddizione, con la vostra filosofia, voi per essere qualche cosa non potete essere che spirito; ma sta di fatto che voi negate le basi cristiane della vita, negate Dio, lo spirito immortale, la eterna legge morale, e la vostra dottrina, se può avere altre espressioni umane in qualcuno, non può non minare profondamente le basi spirituali di vita del popolo.

L'esperienza quotidiana, la conoscenza degli uomini e delle cose, qui e fuori d'Italia, dimostra infatti che comunismo e irreligiosità si accompagnano costantemente.

b) L'esperienza di fuori ci dice che la storia del comunismo è sempre accompagnata dalla propaganda antireligiosa e anzi dalla persecuzione religiosa, come avvenne nel bolscevismo russo (che è il maestro di tutti i comunismi e rispetto al quale, negli altri paesi, si ha una indipendenza che viene affermata, ma che spesso non appare nella realtà) dove i ministri del culto vennero dispersi, incarcerati, deportati o soppressi, le Chiese mandate ad altri usi più o meno profanatori, i bambini costretti ad imparare nelle scuole la dottrina dell'ateismo, vietato l'insegnamento religioso, ma lasciata libera, protetta e sovvenzionata la propaganda antireligiosa. Ora la nuova costituzione riconosce la libertà di culto, ma questa libertà formale è una lustra, quando le Chiese restano chiuse o nelle pochissime aperte i sacerdoti sono condannati all'inerzia, senza possibilità di insegnamento e propaganda esterna, parlata e scritta.

Come ieri in Russia, oggi nei Paesi Baltici, nella Rutenia, nella Ucraina, nella Jugoslavia, nell'Albania l'avvento bolscevico o comunista ripete la stessa prova di irreligiosità e di persecuzione religiosa.

E allora perchè scagliarsi contro la Chiesa, che questa grave realtà impugna e riafferma i suoi fondamentali postulati di fede e di libertà religiosa?

La Chiesa ha qui di fronte il comunismo con la dura esperienza di altri paesi, e si leva a difesa. Stanno bene le proteste di tolleranza e di rispetto religioso, ma, quale affidamento convincente possono dare queste, quando fatti inoppugnabili le smentiscono?

Come poter allontanare il dubbio che esse rappresentino più di una espressione tattica?

L'esperienza insegna. Anche altrove, aprendosi la strada al potere, il comunismo avanzò con assicurazioni di rispetto religioso, ma, conseguito il potere, l'irreligiosità e la persecuzione religiosa seguirono immancabilmente.

La verità è che il cozzo inevitabile sta fra ideologia materialistica e ideologia spiritualista, fra due idealità umane diverse, fra due civiltà diverse ed opposte.

Può darsi e auguriamo che l'esperienza e il tempo abbiano a scalzare le basi, che per noi sono false e fatali, dell'ideologia comunista. Ma, per ora, una chiarezza diversa s'impone. Chiarezza che non riguarda solo le lontane fonti ideologiche ma impronta di sè lo stesso programma economico, sociale, che la Dottrina Cristiana impernia sul principio di una regolata libertà umana, mentre il comunismo impernia sull'assorbimento e anzi sull'asservimento dell'individuo allo Stato, con una concezione e una prassi che va a comprimere i diritti inalienabili della persona umana e della famiglia.

La Chiesa non fa in ciò, battaglia di parte e politica, ma esercita quel libero magistero cristiano che coraggiosamente ha esercitato sempre, così contro il nazismo, così contro il fascismo e contro tutti gli errori che hanno portato alla guerra e ora insidiano la pace.

E avremmo perciò voluto che il ministro Scoccimarro, nella sua alta e commossa parola, riuscisse a vedere e riconoscere le profonde ragioni attuali di dissenso, e non fosse ricorso a luoghi comuni di accuse viete e inconsistenti contro l'operato recente della Chiesa, quando non solo in sede dottrinale, ma con una coraggiosa attività del Clero, nella cospirazione e nella lotta partigiana la Chiesa si è conquistato un nuovo titolo umano e nazionale, al rispetto e alla considerazione, che se qualche attuale e personale sconfinamento ci potesse essere stato, ben altri e maggiori sconfinamenti contro la libertà politica si hanno da parte di comunisti.

* * *

Diciamo ora brevemente al sig. Feruglio, per il Socialismo.

La Democrazia Cristiana, in linea di riforma sociale, non si mette in scimmiotteca concorrenza con il socialismo perchè ha un programma di critica del sistema capitalistico, di riforma e costruzione di un sistema sociale che solennemente bandito da pionieri e poi da Leone XIII e dai successori, ha la sua inconfondibile originalità cristiana.

Sul terreno pratico vi possono però essere, ed è bene vi siano e si moltiplichino, convergenze fra i due programmi.

Ma non è questa la questione. La questione è invece sul piano ideologico. Le basi ideologiche anche del socialismo, checchè personalmente pensino e dicano il sig. Feruglio e qualche altro, sono e restano le stesse basi marxistiche del comunismo; le tendenze sono per una dittatura dei lavoratori; il fatto è l'alleanza col comunismo. E infine, troppo spesso il fatto è che i socialisti anche nella loro propaganda (specialmente i vecchi) rivelano spirito irreligioso e anticleriale.

Ecco perchè la Chiesa ha condannato anche questa dottrina.

La posizione è ben chiara: per un cattolico la definizione dottrinale non può venire se non dalla legittima autorità della Chiesa: quando Roma ha parlato, ogni questione per un vero cattolico deve cessare. E Roma ha parlato chiaro non solo ieri ma anche oggi.

Possibilità di collaborazione al governo col socialismo v'è senza dubbio, perchè la D. C. non ha minore, sincera volontà di riforma sociale di quella che abbia il socialismo. Ma frattanto il dovere di educazione politica impone di esporre le posizioni reciproche in piena sincerità perchè il popolo giudichi, decida.

A tale imperioso dovere civile, e politico, non rispondono certi atteggiamenti recenti, che sono in fatto destinati non a chiarire, ma a confondere

Abbandonateli e sarà tanto di guadagnato per il processo civile e politico del nostro Paese.

Bruno Gemma

L'atteggiamento

del Governo albanese

nei confronti dei religiosi

BARI, 19 marzo.

Un reduce da Scutari sbarcato a Bari, informa che i religiosi contro cui il Tribunale albanese aveva pronunciato condanna di morte, sono stati fucilati il 5 corrente senza assistenza di sacerdoti e che le loro salme sono state sepolte nel luogo stesso dell'esecuzione.

Lo stesso reduce ha poi informato che tutti i religiosi e le suore di nazionalità albanese, sono stati d'improvviso cacciati dalle loro case col permesso di portar seco solo un materasso e una coperta. Si ignora se l'occupazione degli edifici preluda una definitiva espropriazione o sia semplicemente temporanea fatta cioè a solo scopo di requisizione. Inoltre l'orfanotrofio femminile di Scutari è stato trasformato in orfanotrofio misto e la cappella ridotta a sala da ballo.

Cronaca di Udine

Sulle scuole professionali libere

La deliberazione presa dalla Commissione degli esperti per l'Istruzione professionale riunita dalla Deputazione Provinciale il 15 febbraio u. s. è, allo scopo di chiarimento e distensione, il conseguimento di un'auspicato voto fatto da tutti coloro che s'interessano e che hanno dato, con sacrificio, competenza ed amore, alle Scuole degli operai

Senonchè, a seguito, è apparso su «Libertà del 17 febbraio un inopportuno corsivo che ribadisce con evidente finalità le pretese deviazioni e irrazionalità d'indirizzo dell'istruzione professionale nella Provincia

Francamente mi dolgo con l'autore del commento il quale, dimostrando coi suoi giudizi avventati di non conoscere il problema, si arroga prerogative che vanno oltre i limiti della prudenza investendo, senza riguardi, un organismo sano la cui opera svolta attraverso un processo evolutivo e faticoso può oggi produrre la prova del suo operato con abbondante documentazione

Dirigenti ed insegnanti delle Scuole chiedono che siano estesi i compiti della Commissione affinchè questa proceda ad un'inchiesta sulle presenti e presunte condizioni dell'Istruzione professionale Personalmente contesto categoricamente quanto ha detto l'articolista. Voler ricorrere a questi sistemi denigratori per giustificare un provvedimento che «sta a cuore» alla Deputazione Provinciale, dà adito a molte interpretazioni Sistemi d'altri tempi che bisogna smettere

E' stato detto «di dare un nuovo impulso a tutta l'istruzione tecnica che durante il periodo fascista si è svolta in modo irrazionale assumendo fisonomia deviata maturatasi nelle caratteristiche artigiane e con errore finale, concedendo agli allievi diplomi di scarsa efficacia pratica».

Per fortuna tutte queste disgrazie non sono generalizzate come egli crede nè sarà bisogno di un pseudo Capitan Fracassa che venga a mettere sulla giusta via scuole, il cui indirizzo è tanto sano e razionale da far arrossire l'autore del corsivo, qualora volesse degnarsi varcare la soglia di una di queste.

Contrariamente a quanto dice il predetto esiste invece oggi nella scuola professionale una fisonomia ad indirizzo industriale, standardadizzazione, disegno di macchine unificato secondo l'U.N.I. e quanto in adeguamento al momento «industriale» potevasi fare nei limiti imposti dall'orario, dalle ristrettezze finanziarie, dalla cultura generale degli allievi e principalmente da prestabiliti punti d'arrivo Nessuna sostanziale ingerenza fascista è stata nelle nostre scuole, all'infuori di varianti alla denominazione d'esse e del passaggio da un Ministero all'altro

Fatalmente e per discorde parere con l'autore, prevedo che si debba dare d'ora in poi un indirizzo prevalentemente artigianale se vorremo che tutti questi operai sospinti dallo smantellamento dell'industria, alla ricerca di lavoro, si riversino verso l'unica strada che resta e che meglio può sfruttare le risorse dell'ingegno italiano.

Come una volta quando eravamo più piccoli e forse meno d'oggi, dobbiamo cercare ancora di esportare le gemme della rifioritura artigianale, prodotti dell'arte applicata dei vasai, ramai, merlettaie, mosaicisti, fucinatori, vetrai, orafi, tarsiatori, ebanisti ecc. che tanto apprezzate erano sui mercati stranieri. Accanto continuerà la piccola industria e quel poco che a noi sarà concesso della grande. Dobbiamo guardare in faccia e con coraggio questa dura realtà, senza soverchie illusioni e impostazione di programmi irrealizzabili.

La Commissione insediata per coordinare e studiare eventuali modifiche d'indirizzo di queste scuole troverà, come lo auguro, (ed aggiungo in adeguamento alle condizioni e bisogni nella nostra economia) nel sintetico programma adottato, attualmente gli elementari fondamenti di qualunque strada.

Arch. Piero Zanini

Il corsivo che dà motivo all'egregio prof. Zanini di scrivere quanto sopra è stato scritto da uno dei redattori del nostro giornale il quale aveva assunto informazioni presso la Deputazione provinciale.

La situazione alberghiera in Friuli

Una mozione al Ministro Scoccimarro

presentata dall'Ente del turismo

Al Ministro per le Finanze dott. Mauro Scoccimarro, l'Ente Provinciale per il Turismo ha presentato la seguente mozione.

«A seguito delle numerose occupazioni militari, gli alberghi della Provincia di Udine si trovano in una situazione che può definirsi precaria. Gli albergatori hanno visto sistematicamente depauperare l'attrezzatura dei loro esercizi ad opera di truppe cosacche, tedesche ed ora da parte anche di truppe alleate

Delle occupazioni sopra menzionate gli interessati attendono ancora la liquidazione delle quote loro spettanti per le requisizioni tedesche mentre per le occupazioni alleate si prevede un risarcimento che può definirsi irrisorio tanto che l'Associazione italiana albergatori sta intraprendendo una azione collettiva per far si che le tabelle di liquidazione siano adeguate ai costi attuali contrariamente alla proposta di prendere per base la tariffe già in vigore nel 1940

Per la normale ripresa delle attività economiche e del traffico turistico è indispensabile la rimessa in efficienza degli alberghi ed è per questo che vengono auspicati da parte del Governo taluni urgenti provvedimenti, quali:

1) agevolazioni fiscali a favore della categoria alberghiera;

2) possibilità di ricorrere al credito a condizioni di favore come un tempo avveniva per il credito fondiario:

3) necessità di sollecitare le liquidazioni per requisizione degli stabili alberghieri fissando il giusto prezzo così da consentire il parziale ripristino dell'attrezzatura depauperata.

Questi sono i voti che attendono l'accoglimento superiore per la normalizzazione della situazione alberghiera provinciale».

Un treno di generi alimentari, coperte e pellicce destinato alla popolazione friulana più bisognosa

E' arrivato oggi a cura dell'ENSI, un treno di generi alimentari e di coperte destinate alla popolazione friulana più bisognosa Nel treno in parola ci sono anche 400 pellicce di visone, ermellino, volpi argentate, ecc generosamente offerte dagli italiani d'America. Le pellicce saranno rivendute sotto la direzione dell'ENDIS a beneficio delle opere di assistenza, al popolo.

Dopo l'adunata dei coltivatori diretti

Come era stato comunicato, dopo l'assemblea dei coltivatori diretti, sono stati inviati telegrammi al Presidente del Consiglio De Gasperi, al Ministro del Lavoro Barbareschi e al Ministro dell'Agricoltura Gullo.

Eccone i testi:

«*On. DE GASPERI - Presidente Consiglio - ROMA - I coltivatori diretti friulani riunitisi in assemblea a Pordenone e a Udine esprimono il loro indeffettibile attaccamento, auspicando sempre migliore interessamento del Governo a favore della categoria*

Bonomi Ortensi».

«*On. BARBARESCHI - Ministro Lavoro - ROMA - I coltivatori diretti friulani riunitisi in assemblea a Pordenone e a Udine auspicano l'estensione alla loro categoria delle assicurazioni Sociali e chiedono la nomina delle regolari amministrazioni degli Istituti Malattia e Previdenziali*

Bonomi Ortensi».

«*On. GULLO - Ministro Agricoltura - ROMA - I coltivatori diretti friulani riunitisi in assemblea a Pordenone e a Udine auspicano una sollecita riforma dei Consorzi Agrari e confidano provvidenze con la riforma agraria a favore della categoria.*

Bonomi Ortensi».

A tali telegrammi sono pervenute le seguenti risposte:

«*Coltivatori diretti friulani - UDINE - Grato del saluto rivoltomi dall'assemblea coltivatori diretti friulani confermo l'interessamento del Governo sulle esigenze degli agricoltori la cui attività riveste vitale importanza per il Paese.*

DE GASPERI».

«*Coltivatori diretti friulani - UDINE - Ad esito del telegramma 7 corrente, assicuro la prossima attuazione della riforma dei Consorzi Agrari e il corso dello studio sulla riforma agraria.*

Ministro Agr. F. GULLO»

Gare di aeromodellismo

Ieri si è svolta sul vecchio campo di volo a vela la prima gara aeromodellistica dell'annata alla quale hanno partecipato, accanto ai gruppi di Udine, Pordenone e Codroipo anche quello di Trieste

I triestini, capeggiati dal noto aerosportivo Gian Bernardino Di Fabio presidente dell'Aero Club alabardato, hanno primeggiato nelle categorie con motori a scoppio mentre i friulani e particolarmente gli udinesi hanno vinto nelle categorie a razzo, a elastico e veleggiatori.

Gli aeromodelli a razzo sono stati quelli che maggiormente hanno movimentate le gare alle quali il pubblico composto di oltre duemila persone si è notevolmente interessato

Ecco i risultati:

Categoria a scoppio: 1. Cello Alberto da Trieste in 11'45"; 2. Sporeni Sergio. Udine 6'20": 3 Lonzar Francesco da Trieste. 2'57": in un successivo lancio fouri gara quest'ultimo aeromodello è scomparso in volo e si pregano coloro che eventualmente lo ritrovassero di darne avviso al Gruppo Aeronautico Udinese, via Mercatovecchio 9, che provvederà a recuperarlo al vincitore.

Categoria veleggiatori: 1 Venturini Aldo da Udine, 19'10"; 2 Vicario Bruno da Udine, 18'05"; 3. Trampus da Trieste 5'09"

Alle interessantissime competizioni hanno partecipato 66 concorrenti.

Smarrimento

E' stato smarrito nel tratto via Gemona - Piazza Libertà orologio di argento marca «Zenith», con catena d'oro. Lauto compenso a chi lo riporterà a Pubblicità Libertà.

SPORT

CALCIO

Una partita scintillante

Friuli Sportivo-Gemonese 4-2

(Iwan) Gli sportivi gemonesi e quelli udinesi convenuti a Gemona per assistere alla partita, hanno lasciato il campo soddisfatti di essersi goduti novanta minuti di gioco scintillante. Della bellezza della partita tutto il merito, pur non sminuendo il valore e la vivacità della squadra del Gemona, va attribuito alla rappresentativa de «Il Friuli Sportivo» che ha dato una impronta di tecnica e precisione veramente sorprendenti Ed altrimenti non poteva essere poichè componenti di questa rappresentativa portano tutti nomi altisonanti e sono giocatori che in passato si sono avvicendati su tutti i campi d'Italia Gli anni passano, ma la passione rimane, e con la passione anche la classe non si smentisce ed affiora ad ogni occasione. Ne hanno dato prova Spivach e Miconi, Miani e De Jeso, Chiarandini e Pressacco: poi, per citare tutte le vecchie glorie, ci sarebbe da aggiungere, Bortuzzo e Zanussi mentre dei più giovani ancora sulla breccia, si conosce l'attuale valore Queste «vecchie volpi» hanno voluto dare una lezione ai più giovani avversari e vi sono riuscite in pieno, dimostrando ancora di possedere classe, vivacità e spirito combattivo da fare veramente invidia La partita è stata un continuo ricamo di azioni con passaggi al millimetro; di triangolazioni e tiri a rete veramente irresistibili I rappresentanti dell'ormai popolare foglio sportivo, si sono aggiudicati la vittoria in un modo netto e convincente, limitando piuttosto il numero delle segnature per dare spettacolo di bel gioco Quattro palloni sono finiti nella rete del bravo portiere gemonese, ma ben maggiore avrebbe potuto essere il distacco, data la stragrande superiorità tecnica e di campo dei vincitori Del più giovani componenti la rappresentativa Zalateu, col realizzare tre irresistibili reti, è apparso il più dinamico e Gremese, in porta, un portiere di classe, mentre Ciardi sacrificato all'ala, ha reso meno delle sue possibilità Della Gemonese, molto bene il reparto destro e il portiere, autore di belle parate

I punti sono stati segnati nel primo tempo al 24 da Zalateu, al 37' da Bortuzzo e al 41 ancora da Zalateu Nella ripresa Zalateu portava a quattro le reti per gli udinesi mentre i gemonesi marcavano al 15' con Cumini e al 26' con Ronzoni su rigore. La cavalleria delle due squadre in campo ha facilitato il compito dell'arbitro sig. Grinovero dimostratosi preciso ed obiettivo

Le due squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Gemonese: Missera; Londero, Forgiarini; Toso Zacomer, Rumiz; Comini, Ronzoni, Montini, Fabiani, Tonin

«Friuli Sportivo»: Gremese: Pressacco, Chiarandini; Zanussi, De Jeso, Miani; Ciardi, Spivach Bortuzzo Miconi, Zalateu

Udinese-Suzzara

Domani, con inizio alle ore 16,30, si svolgerà a campo Moretti la partita di ricupero fra l'Udinese e il Suzzara Pur giocandosi in giornata feriale, gli sportivi non mancheranno di portare il loro incitamento ai bianco neri per vederli ancora vittoriosi La squadra udinese dovrebbe giocare nella seguente formazione: Biasatti; Ferron, Manente; Ottogalli Feruglio, Barbot; Pravisano, Costa, Dodo, Berhi, Obuel I sunnominati, più Martinis e Galluzzo, dovranno trovarsi domani alle ore 12.30 presso il Bar Commercio.

La conferenza del Consultore Solari

Ieri al Cinema Cecchini ha avuto luogo l'annunciata conferenza del Partito d'Azione.

In un discorso appassionato e spregiudicato talvolta perfino crudo, ma sempre vivo e interessante, il Consultore Nazionale Fermo Solari ha fatto una critica severa dell'azione del Governo e dei partiti negli ultimi due anni e ha messo in luce i motivi di diffidenza e di critica verso la Democrazia cristiana da un lato, verso il Partito comunista dall'altro

Il dott Solari ha detto che bisogna avere il coraggio di guardare in faccia la realtà e riconoscere che il bilancio di questi due ultimi anni segna un regresso piuttosto che un progresso Nel settore economico finanziario — egli ha detto — nessun provvedimento radicale è stato preso per sanare la situazione del nostro bilancio: non una severa imposta sui profitti di guerra e di regime; non il cambio della moneta premessa necessaria di una seria e fruttifera imposta progressiva sul patrimonio; si è invece dato modo ai vari profittatori fascisti e borsaneristi di frazionare e mettere al sicuro i loro illeciti guadagni, e si è continuato a spendere invece diecine di miliardi per l'esercito mentre non si riesce a svolgere in molti settori un'efficiente opera di assistenza per mancanza di mezzi.

Anche in materia di epurazione si è agito male, e la responsabilità ricade su tutti i partiti, sebbene in maggior misura su quelli di destra. In tema di politica estera, Solari ha criticato il Governo per non aver saputo valorizzare di fronte al mondo il contributo di sacrifici e di sangue dato dal popolo italiano nella lotta di liberazione E a proposito della questione giuliana, dopo aver affermato l'italianità di Trieste e la necessità di giudicare il problema concretamente in base a dati etnici ed economici ha rilevato da una parte l'incongruenza del PCI, che sconfessa il PC giuliano ma non costituisce a Trieste un partito comunista italiano, e dall'altra ha denunciato come speculazione elettoralistica l'atteggiamento della Democrazia cristiana, che non è altrettanto sensibile di fronte ad altri nostri problemi egualmente tragici E perchè, ha detto Solari si condanna la repubblica di Tito, che — ammesso che sia una dittatura — è certo in fase evolutiva mentre non si condanna la dittatura di Franco che è certamente involutiva?

Successivamente l'oratore ha parlato della nuova legge elettorale, pronunciandosi chiaramente contro il voto obbligatorio, contro il referendum e deplorando che non sia stato mantenuto il divieto di propaganda politica per i sacerdoti che con l'art 66 era già stato approvato dalla Consulta Egli ha anche messo in rilievo come il P. d A sia stato l'unico a mantenere ferma la sua posizione contro il referendum, mentre il P S e il P C cedettero inopinatamente

Parlando della condotta dei vari partiti, il dott. Solari si è sofferma to a parlare soprattutto dei democristiani e dei comunisti Ai primi ha aspramente rimproverato la tendenza a valersi della forza della religione per influire sulla massa degli elettori: l'essersi dichiarati favorevoli alla soluzione repubblicana solo ora quando cioè la responsabilità della decisione è stata colta l'approvazione del referendum, tolta agli uomini politici e scaricata sulla massa di tutto il popolo; e infine l'ingiustificata avversione contro il socialismo Dei secondi Solari ha criticato l'eccessivo tono di moderazione assunto in questi ultimi tempi dal PC ciò che può essere insieme motivo di diffidenza e di disorientamento delle masse già tanto perplesse in una situazione così difficile quale è la nostra

Alla fine il dott Solari ha detto che se l'esarchia ha dato finora una prova complessivamente negativa, grave errore sarebbe quello di puntare su una nuova situazione di equilibrio e di compromesso tra la D C e i socialcomunisti: il risultato non potrebbe che essere negativo e rischierebbe di spostare il complesso delle forze politiche italiane troppo a destra creando di conseguenza il pericolo di una irreparabile frattura L'oratore ha quindi concluso con un appello a votare per le forze di sinistra che rappresentano il rinnovamento e il progresso

Il discorso del dott Solari — vivace, spesso impetuoso, a volte aspro — è stato vivamente e a più riprese applaudito Qualche contrasto da parte di alcuni democristiani

Assemblea generale della UOEI

La prossima domenica 24 marzo alle ore 10, presso la sede sociale in via Aquileia 7 (Bar Mattiussi) avrà luogo l'Assemblea generale ordinaria dei soci e simpatizzanti della Unione operaia escursionisti italiani.

L'ordine del Giorno è il seguente: Relazione morale e finanziaria, attività escursionistica del 1945 e programma preventivo per il 1946, inaugurazione del nuovo gagliardetto della società.

I soci tutti sono tenuti a partecipare oppure a delegare qualche altro socio a rappresentarli.

Movimento Federalista Europeo

Coloro che si interessano al problema federalistico europeo sono invitati ad intervenire alla riunione che si terrà venerdì 22 corr alle ore 18 presso la sede del Partito d'Azione in via Paolo Sarpi (g. c.)

Relatore sull'argomento sarà il prof Pieri.

PORDENONE

La campagna elettorale

Comizio liberale...

Ieri mattinaa, per le prossime elezioni amministrative, si sono svolti due comizi. Alle ore 10,30 al teatro «Garibaldi» dinanzi ad un numeroso pubblico, ha avuto luogo il comizio del Partito liberale, promosso dalla Sezione pordenonese. Presentati dall'avv. Giuseppe Tomasini, hanno parlato gli avv. E. Zoratti e M. Gardi sul tema: «Essenza e funzione del Liberalismo in relazione all'attuale momento politico», illustrando tra l'altro anche il programma amministrativo comunale di questo Partito. Nel contraddittorio, hanno preso la parola, il maestro Bosari, il sig. Padovan (Vanni) segretario della Sezione del Partito Comunista, l'avv Ballarin per il Partito d'Azione e la signora Pasquotti per i comunisti. Hanno risposto l'avv. Gardi e il dibattito, seguito con vivo interesse dal pubblico, si è protratto fin dopo le 13.

...e quello del Partito d'Azione

Nella stessa mattinata si è svolto al supercinema «Roma» il comizio indetto dalla Sezione locale del Partito d'Azione. Il programma amministrativo comunale e l'indirizzo politico di questo partito, sono stati ampiamente illustrati dall'avv. Sandro Rosso e dal dr. Luigi Bisol, i quali sono stati molto applauditi.

La situazione della S.A.F.O.P.

La Camera mandamentale del lavoro comunica:

Sabato 16 corr. gli operai della S. A. F. O. P., accompagnati dal Segretario della Camera del Lavoro, si sono recati in Municipio dove, nel salone della Pinacoteca, sono stati ricevuti dal vice Prefetto co. di Varmo, al quale hanno esposto la loro nota e grave situazione. Il vice Prefetto ha comunicato loro quanto, unitamente al vice Prefetto Cuttini ed al Direttore dell'Ufficio prov. del Lavoro, aveva atto per normalizzare la situazione dell'industria, la quale per causa dei suoi dirigenti, si è ridotta nella difficili condizioni attuali. La Commissione di fabbrica ha ringraziato il co. di Varmo per il suo interessamento facendogli però presente la necessità di giungere ad una soluzione, imponendo alla ditta di versare alle maestranze, il salario che non ricevono da un mese.

Il Vice Prefetto fa hatto allora chiamare il sig. Antonio Coran, Amministratore Unico della SAFOP, il quale esposta la situazione dell'industria ha detto che le condizioni non permettevano di provvedere al pagamento dei dipendenti.

In seguito a tale dichiarazione, il vice Prefetto ha preso decisa posizione nei riguardi del sig. Coran facendogli presente l'inamissibile comportamento della ditta, e la necessità che in giornata fossero prese delle decisioni affinchè le maestranze ricevessero la giusta mercede. Nella discussione intervenne anche il maggiore dei Carabinieri con molta energia a favore degli operai. Il vice Prefetto decise pertanto una nuova riunione nel pomeriggio. In questa, il sig. Coran versò un anticipo di cinquecentomila lire, ciò che ha portato un po' di tranquillità tra gli operai. E' stato poi deciso che in una successiva riunione in Prefettura ad Udine sarà nominato il Commissario Prefettizio incaricato di reggere l'azienda, nella fiducia che con tale provvedimento la situazione della SAFOP possa normalizzarsi.

La Camera del lavoro, a nome degli operai, ringrazia il vice Prefetto per il suo fattivo e concreto appoggio e le autorità che alla soluzione della grave vertenza, hanno dato tutto il loro ausilio.

I riti di S. Giuseppe

Ieri, mattina, per la ricorrenza di San Giuseppe, industrie, negozi ed uffici sono rimasti chiusi. Numeroso pubblico ha assistito alle funzioni religiose nelle chiese. Alla Messa solenne prelatizia in Duomo è stata eseguita scelta musica ed al termine del rito, ha parlato il quaresimalista prof. don Fratta.

Le iscritte alla Sezione lavoratrici si sono riunite nel pomeriggio nella sala dell'Istituto «San Giorgio» per celebrare la festa del Patrono Dopo una conferenza sul tema: «Il messaggio sociale del Divino operaio» tenuta dal prof. don Bortolin, è stata rappresentata la commedia: «Nella vita» di Bertoli, molto applaudita Molto successo ha ottenuto il «Banco di vendita» organizzato a scopo benefico dalla G.I.O.C.

Distribuzione di sandali per le operaie

La Camera Mandamentale del Lavoro avverte che sono in distribuzione dei sandali neri per le lavoratrici, a prezzo conveniente. Le interessate per l'acquisto possono rivolgersi alla Segreteria della stessa Camera del Lavoro (Casa del Popolo)

Il successo della «prima» di «Bohème» al Verdi

Il nostro massimo ha ripreso ier sera le sue belle tradizioni artistiche, dopo la pausa degli ultimi due anni di guerra, in una circostanza quanto mai lieta e serena: il cinquantenario di «Bohème». Opera, questa, tanto cara al cuore del nostro pubblico. Particolarmente degna di lode, l'iniziativa della Direzione del «Verdi» per la scelta così appropriata del programma. Ed il nostro pubblico ha risposto con molto entusiasmo a questa festa dell'arte: infatti, ieri sera, il «Verdi» offriva l'aspetto delle grandi occasioni: una folla eccezionale in ogni ordine di posti.

In un ambiente festoso la «Bohème» ha avuto una riuscita quanto mai lusinghiera. Già di per sè stesso il nome di M. Wolf Ferrari, uno fra i migliori maestri italiani, aveva offerto la più sicura garanzia, per l'esito dello spettacolo. Sotto la sua direzione, palscoscenico ed orchestra hanno offerto un assieme di armonia e di colore veramente pregevole. Degli interpreti, il soprano Trieste Chiotti, una deliziosa Mimì, il tenore Antonio Scarpa nel ruolo di Rodolfo, i baritoni Ottavio Marini, già noto tra noi, e Vittorio Baldo, il basso Eraldo Coda e il mezzo soprano Bianca Baessatti, hanno offerto un saggio di elette qualità nel canto e nella scena Ottimi anche gli interpreti di minor rilievo. Molto apprezzati l'orchestra ed i cori della «Fenice». Dobbiamo pure ricordare il maestro del coro M. Lulli, il sostituto A. Wolf Ferrari. Accurato l'allestimento scenico.

Questa sera, mercoledì, alle ore 20,45, avrà luogo la seconda ed ultima rappresentazione di «Bohème».

SPORT

Ponziana-Ronchi 4.1

Il pubblico discreto, ma inferiore all'importanza dell'avvenimento ha assistito all'incontro del girone A di serie C, Ponziana-Ronchi, giocato per disposizione della Lega A. I della F.I.G.C. sul nostro campo in seguito a squalifica del campo triestino della Ponziana. La squadra triestina ha vinto più che meritatamente, anzi si deve dire che lo scarto è inferiore al distacco fra la levatura delle due squadre, ma nella ripresa in cui la superiorità della Ponziana si è fatta più accentuata, i giocatori di questa hanno preferito dar spettacolo accademico di gioco che puntare alla rete.

La partita si può dividere in tre periodi: dapprima equilibrio con leggera superiorità ponzianina, in seguito riscossa del Ronchi, ripresa tutta a favore dei triestini, che hanno presentato una squadra che è un vero blocco omogeneo e organico dalla difesa all'attacco dove brillano per la loro capacità di piede e per il progredito senso della posizione, dello smarcamento e della manovra Covercich, Padovan, Iasettich e Gerin.

Ma anche il Ronchi seppure battuto e dominato, ha operato cose buone e ricordiamo un centro preciso al millimetro di Poian, rovesciato in porta da Cravin che ha costretto Furlan alla sua più bella parata della giornata

Il Ronchi ci è sembrato svantaggiato dalla scarsa levatura degli interni e dei mediani e dal deficente impegno del suo portiere il noto Cubi impari alla sua fama. Hanno segnato successivamente Gerin al 18' e Iasettich al 33' per la Ponziana, quindi Trevisan II per il Ronchi; nella ripresa Iasettich al 5' e Padovan al 31' ancora per la Ponziana.

Arbitro: Forza di Monfalcone.

Formazione delle squadre:

Ponziana: Furlan, Corbatto, Scapin, Carlin, Pierini, Tramarin, Covercich, Siega, Padovan, Iasettich, Gerin.

Ronchi: Cubi, De Luca, Fumis, Franco I, Franco II, Trevisan I, Poian, Cravin, Filipput, Franti, Trevisan II.

I risultati della Sezione Propaganda

Le partite della prima giornata di ritorno del campionato Sezione Propaganda, giocate domenica scorsa 17 marzo, hanno dato luogo ai risultati seguenti:

Girone A: Sacile B-Porcia (rinviata). *Girone B:* Sangiovannese - Casarsa B 2-1; Arzene-Valvasone 2-1 — *Girone C:* Maniago-Marsure 5-0; Aviano B-Sanleonardese 1-1 — *Girone D:* Arbese-Spilimbergo 2-0 (mancata presentazione Spilimbergo); Pro Gradisca-Sequals 2-0 (mancata presentazione Sequals).

Sacile

Tre anni or sono è caduto Mirko Picco

(B.B.) - *Nell'aprile del 1942 aveva usufruito di una licenza. L'ultimo giorno della sua permanenza in famiglia lo trascorremmo, più degli altri, assieme. Era — come sempre — pervaso di quella fine allegria che sapeva comunicare agli altri e che tanto simpaticamente lo caratterizzava.*

A sera lo accompagnai alla stazione. Parlammo ancora di progetti, di ricordi gioiosi, di gite in montagna: si rise! Improvvisamente, nell'imminenza della partenza, divenne grave. «Ricordati — disse — che l'orazione funebre dovrai farmela tu!». Sbottai in una risata forzata. Ci abbracciammo forte mentre un nodo di pianto mi serrava la gola.

Subito dopo il treno lo portava verso la guerra, verso l'eroismo, verso la morte! Non lo rividi più!

Dapprima fu segnalato come disperso. La notizia mi ferì l'animo, mi accasciò, ma sperai ancora. Più tardi — a stroncare ogni illusione — giunse, laconico nella sua brevità, l'annuncio ufficiale da parte del Ministero della guerra: «Il tenente di Fanteria Mirko Picco, già segnalato disperso, è deceduto il 20 marzo 1943 in combattimento a Kljuny. E fu il primo, grande dolore della mia vita!

* * *

Mirko Picco aveva 27 anni! Esuberante, franco, intelligente, simpatico, bello, coraggioso; dotato di bontà e capacità non comuni.

Amava le scienze e le arti; specialmente la musica a cui era legato da particolare passione. Autodidatta, tenace nella volontà, sempre pronto al bene, avido di arricchire continuamente la propria cultura.

Per la signorilità e la semplicità dei modi, l'elevatezza dei sentimenti e la schietta sincerità che gli erano proprie sapeva subito cattivarsi la stima e la simpatia di quanti lo circondavano.

Insegnante, Segretario comunale, aiutante maggiore in 2. del glorioso 55. Reggimento Fanteria «Marche», sempre s'imposa all'am...

tutti.

I suoi soldati lo idolatravano! E non poteva essere altrimenti! Spirito veramente democratico e generoso sempre volle condividere con essi la dura vita della guerra, le privazioni, i rischi, i pericoli,

Italiano vero amava la sua terra con lo stesso immenso amore con cui un figlio ama la madre e le sue lettere sono tutte un inno vibrante di dedizione e d'amore.

Era uno dei nostri migliori! E' morto compiendo un supremo atto di generosità: soccorrendo un superiore mortalmente ferito!

Avrebbe potuto mettersi in salvo: era conscio che rimanere là, allo scoperto, tra il fischiar delle palle e lo scoppiar delle granate, significava morire. Sordo ad ogni invito, ad ogni richiamo, non si è mosso ed ha continuato a compiere serenamente quello che reputava suo dovere.

Così lo ha colto — non sorpreso — a morte!

* * *

Nel piccolo cimitero di Scagliari nessuno oggi ornerà d'un fiore la Tua tomba, ma gli amici veri, che mai Ti possono dimenticare, chinano alla Tua memoria la bandiera abbrunata della Patria risorta e Ti assicurano che sempre Tu vivrai nel loro cuore.

SEDEGLIANO

Conferenza agli agricoltori

Un rappresentante dell'agricoltura di Udine, giovedì 14 corrente, alle ore 20 presso la sala dell'Asilo di Gradisca, ha tenuto, davanti ad un folto numero di agricoltori del paese, una conferenza agraria illustrando il momento attuale e le molteplici difficoltà per attuare il piano reale per incrementare l'agricoltura e portarla al livello dei tempi. L'oratore alla fine venne complimentato.

Festa di S. Giuseppe a Coderno

L'abitato di Coderno oggi martedì, festeggierà degnamente la festa di S. Giuseppe con una serie di manifestazioni locali Nell'occasione la Banda locale diretta dall'esimio maestro Angelo Di Lenardo celebrerà il suo 40.o anniversario di fondazione. La tradizionale ricorrenza farà accorrere molta gente dei paesi circonvicini essendo la prima sagra dell'anno e nota per le scorpacciate di uova e radicchio e formaggio di pecora che si fanno.

Due bambine ferite per lo scoppio di una bomba

Il giorno 13 corrente, nel pomeriggio, in frazione di San Lorenzo, mentre le bambine Caterina Chiesa e Miranda Popesso, rispettivamente di anni 9 e 10, stavano giocando nell'orto adiacente alla propria abitazione, alla vista di un oggetto che a loro era sembrato un bozzolo lanciavano sassi contro ma purtroppo tale oggetto era una bomba che, colpita, è esplosa. Allo scoppio sopraggiunsero i vicini che raccoglievano le povere fanciulle e dopo una medicazione d'urgenza dal medico sopraggiunto, vennero trasportate all'Ospedale civile di Udine Presentano varie ferite al corpo ed il loro stato è abbastanza grave.

CODROIPO

Conferenza del Partito d'Azione

Il dr. Nino Del Bianco, segretario della Federazione provinciale del Partito d'Azione, ha parlato domenica scorsa al cinema Vittoria su: «La situazione politica italiana». Dichiarato che occorre tener presente il carattere non solo locale e amministrativo ma anche quello politico delle elezioni comunali, l'oratore s'intrattiene in una dissertazione sul concetto di «democrazia», affermando che — secondo le vedute del Partito d'Azione — non possono dirsi veramente democratici i partiti comunista e democristiano perchè le loro ideologie derivano da un presupposto o dottrinario o confessionale che ne limita necessariamente l'azione politica.

Seguito sempre da viva attenzione e dal consenso dell'uditorio, il dr. Del Bianco afferma che il suo partito è socialista ma non classista ed esprime infine le basi programmatiche del Partito d'Azione, dichiarando che esso sarà a fianco di tutti quei movimenti che seguiranno gli stessi suoi postulati.

L'oratore dichiara di essere a disposizione di chiunque voglia parlare in contraddittorio, ma il comizio ha termine senza che alcuno intervenga nel dibattito.

Sessione d'esami per adulti

Il giorno 27 marzo alle ore 8.30 sarà tenuta presso le Scuole di Codroipo una sessione straordinaria d'esami per adulti, i quali, avendo superato il 14.o anno, intendono di ottenere il riconoscimento del loro grado di cultura.

Gli aspiranti devono risiedere nei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Varmo e devono presentare domanda d'ammissione entro il 25 marzo alla Direzione didattica di Codroipo, corredandola dei certificati di nascita, residenza e rivaccinazione, tutto in carta libera.

Il giorno dell'esame i candidati devono essere muniti di carta di identità. Non ci saranno altre sessioni d'esame sino alla fine dell'anno scolastico.

MANIAGO

Distribuzione di pacchi-dono ai reduci

Facendo seguito ad una precedente distribuzione fatta in occasione dello scorso Natale, la Commissione comunale di assistenza di Maniago, che dal luglio 1945 svolge ininterrotta attività assistenziale verso i reduci dai campi di prigionia ed internamento, ha recentemente organizzato un'ulteriore distribuzione di pacchi - dono, comprendenti generi alimentari e di conforto ed articoli di vestiario, facendosi interprete, in tal modo ancora una volta, dei sentimenti di gratitudine e comprensione della popolazione tutta per coloro che maggiormente furono colpiti dalle conseguenze del conflitto e che attualmente si trovano in condizioni più disagiate.

Sono stati complessivamente distribuiti 181 pacchi - dono a reduci ed a famiglie di militari tutt'ora internati.

Ha rivolto brevi parole ai reduci convenuti il presidente della Commissione comunale di assistenza signor Luigi Bover.

MAIANO

Nella Sezione Combattenti

Il Consiglio Direttivo Centrale della Federazione Friulana dei Combattenti, con recente provvedimento, ha nominato Commissario della Sezione di Majano il sig Pietro Pascolo.

La sede della Sezione è istituita presso l'Albergo Centrale, dove si ricevono le iscrizioni alla grande famiglia, dalle ore 11 alle ore 12 di tutti i giorni feriali.

Il Commissario della Sezione invita i combattenti del Comune di tutte le guerre ad intervenire alla riunione che avrà luogo alle ore 14 del 24 corrente nella Sala Schiratti, per la nomina del nuovo Consiglio direttivo della Sezione stessa.

Lauree

Si è laureato in architettura nell'Ateneo veneziano il concittadino Ernesto Giuliano Michieli. Al neo dottore i nostri rallegramenti ed auguri

* * *

Discutendo una interessante ed originale tesi sui partiti politici e su una nuova costituzione dello Stato si è in questi giorni laureato in scienze politiche, presso l'Università di Padova, Giovanni Battaglini conseguendo la massima votazione di 110 e lode.

Al neo dottore da parte degli amici, i più vivi rallegramenti

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

... Editrice di via Carducci

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

ANNUNCI SANITARI

Dott. F. CIMATTI

Specialista in malattie dei bambini Malattie polmonari e igiene scolastica Medicina generale - Chirurgia minore Udine, via Marinoni 3. Riceve: ore 11-12.30 e 15.30-17

Il dott. MARCO KRANDEL

già Medico residente del Sanatorio di Buttrio partecipa alla propria clientela di essere ritornato in Italia e di aver ripreso l'attività professionale a Udine, piazza Vittorio N 5 (Palazzo del Credito Italiano)

E' giunta da Lucca la salma di

Pecile Giorgio di Giuseppe

di anni 30

Commerciante · Tenente Pilota

barbaramente trucidato assieme ai fratelli De Paoli da Tricesimo la sera del 22 gennaio u. s. nei pressi di Anchiano (Lucca)

Angosciati ne dànno il triste annuncio la moglie Angelina Mindsaini con le tenere figliolette Mariolina e Daniela i genitori, la sorella Fanny con il marito dott. Aldo Francescatto, il fratello Guido con la moglie Angela Della Valle, le nonne, gli zii ed i parenti tutti

I funerali avranno luogo mercoledì 20 corrente alle ore 16 partendo da Viale S. Daniele 27.

Non fiori ma opere di bene.

Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Udine, 19 marzo 1946.

La famiglia del compianto DOTT RAG.

Girolamo nob. Albini

avverte che giovedì 21 corrente alle ore 11 verrà celebrata in Duomo una Messa in suffragio del caro estinto.

Udine, 19 marzo 1946

RINGRAZIAMENTO

Tardivello Gregorio e famiglia non potendolo fare personalmente, ringraziano da qui, quanti presero parte al loro dolore per la perdita del caro figlio

Sergio

e vollero comunque onorarlo.

Udine, 19 marzo 1946

Nel triste anniversario della scomparsa del

Ten. Col. Med. Dott. Cav. Uff.

Francesco Cola

La moglie, i figli ed i parenti tutti inconsolabili lo ricordano agli amici e conoscenti.

Il giorno 21 corrente alle ore 8.30 nella Basilica delle Grazie sarà celebrata una Messa in suffragio.

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Udine, 20 marzo 1946

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI COMPRE VENDITE CESSIONI

CEDO avviata bottega mobili usati Tarcento Cello Volpe, Tarcento 1043

D'AGOSTINO Albergo Commercio piazza Duomo vendo fabbricato in città vani 10, 2 negozi 5 vani liberi 800.000 Mq. 20.000 anche spezzati laterale via Gorizia, mq 10.000 spezzati laterali viale Venezia, Villa porta Gemona vani 11, conforti, giardino, 2 case vani 12 corte 400.000

OTTIMO affare vendo porta Gemona appartamento in condominio vani 4 bagno termo parchetti accessori. Fontanini Ufficio Affari. Manin 9 tel. 13.60.

COMMERCIALI OCCASIONI

ACQUISTASI se ottimo stato macchina affettatrice usata Rivolgersi alimentari. Grazzano 2. 957

ACQUISTO cartaccia a buoni prezzi, per archivio e corrispondenza prezzi superiori Tipografia Del Bianco. Udine, via Marinelli 6 Tel 72

BETONIERA Mem da litri 350 ottimo stato con motore elettrico, mattoni, tavolame vendesi. Telefonare 5-10 1044

CAMBIO radio con bicicletta per ragazzo. Bruni, Manin 8.

CAMERA matrimoniale lussuosa vendo metà prezzo. Via Mazzini 7, porta 8. 1072

CARTA macero, archivio, libri, registri ecc acquisto prezzi buoni Asquini via Portico (via Cicogna).

CAUSA partenza vendonsi camera matrimoniale stile bolognese, camera stile rinascimento, salotto Luigi XIV, studio, cucina, ingresso ed altri mobili tutti ottime condizioni Visibili in Palmanova, via Contarini 16 1067

COMPENSO adeguato procurando numero telefonico Pubblicità Libertà 1084

CERCASI ghiacciaia per uso famiglia. Pubblicità Libertà 1036

IMPIANTO cine sonoro completo vendo 200 000 Cine Tavagnacco 1066

LIBRI, registri rilegghiamo massima accuratezza, consegna immediata Del Bianco Legatoria Tel 72

MACCHINE per 5 lavorazioni del legno «combinata» levigatrici per terrazze noleggiansi Telefono 6-78 1009

MACCHINE per scrivere Remington, Underwood ricostruite vendesi prezzi occasione. Udine via Rauscedo 2 (Palazzo Odeon) tel. 19 43

OCCASIONE vendo camera letto 46.000 sala pranzo salotto cucina ghiacciaia Boriani, via Pulesi 2

OCCASIONE vendo bellissima sala da pranzo Pubbl. Libertà 1085

PURA occasione vendesi cucine economiche nuove L 12 000, via Bertiolo 13 S. Osvaldo 1059

RADIO vendo otto valvole onde medie, lire 8.500 trattabili, via Pradamano, 48 1088

RADIOGRAMMOFONO Incaradio otto valvole ultimo modello ottimo affare Phonola occasione vendo. Vittorio Veneto 9, int 5 1054

SETTER LAVERACH, ottimo genealogia disponibili due cuccioli maschi da Chiarmont, via Duca d'Aosta, 38 (già v.a Cussignacco).

UOVA da cova, pulcini, tacchinotti, ochette anatrottoli di tutte le razze, cepofi alta origine vendonsi. Avicola Udinese, via Fiume 40. Prima traversa via Cividale. 1078

VENDESI mobili ufficio nuovi, cucina seminuova, salottino ed altri. Rivolgersi via Bezzecca 50.

VENDESI taglierina tipografica o per legatoria e cartoleria, Tel. 1809.

VENDO cucina nuovissima con 3 mobili tavolo con marmo, 6 sedie. Pubblicità Libertà 1034

VENDO circa quintali quattro olio vaselina industriale. Bruni, Manin 8.

VENDO sega circolare con banco e motore Visibile via Giov d'Udine 3.

VENDO sega a nastro diametro volanti mm 400 Via Ronchi 54. 1068

VENDO magnifico esemplare lupo poliziotto cinque mesi Pubblicità Libertà 1065.

AUTO MOTO CICLI L. 6

CARRO ottime condizioni, portata q.li 45 con gomme 700x20 vendo. Impresa Tosolini, S Pietro al Natisone.

MOTOCARRO Guzzi ottime condizioni ben gommato vende. Francovig Pietro, San Andrat del Judrio. 1079

MOTOCARRO Guzzi-Er regolare, gabinato, ampio cassone, telaio rinforzato, ottime condizioni vendo Impresa Tosolini, S. Pietro al Natisone.

PER CALESSINO gomme nuove complete vendo. Scrivere Pubblicità Libertà XX.

VENDESI trattore Fordson, quasi nuovo Rivolgersi ditta Chiurlo, piazzale Osoppo. Udine 1020

VENDO camioncino Ansaldo gommato ripassato nuovo portata q.li 15-18 vendo rimorchio adatto trattore gommato a piena portata q.li 30 Cello Volpe Tarcento. 1042

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

QUARANTENNE offresi governo casa persona Via Montello 16 (viale Vat).

SIGNORINA cerca occupazione per qualche ore giornaliera Pubblicità Libertà 1083

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI provetto motorista meccanico disposto trasferirsi provincia Udine Pubblicità Libertà 1046.

CERCASI due piccole famiglie contadini friulani giovani sposi con figli disposti trasferirsi Sicilia competenti coltivazioni vigneti, agrumeti indicando pretese, precedenti ineccepibili Scrivere: Raciti, Podgora 15, Milano.

AFFITTI (RICHIESTE)

DUe o tre stanze uso ufficio cerco Udine centro Scrivere Pubblicità Libertà XX

ANNUNCI VARI . L. 10 la parola

PERSONA recantesi Roma prossimamente affiderei plico importante previo compenso. Telefonare 1810.

TESSUTI Ditta ANCILLOTTI
SETERIE BIANCHERIA
VENDITA RATEALE
Via De Rubeis, 13

CAMEL il fine LIQUORE
SAILA PADERNO (Udine)

da Mattioni
UDINE - Via Vittorio Veneto N. 6 - UDINE
Telefono 1005
LIBERA VENDITA ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO
DI CAFFE' CRUDO E TOSTATO

La Società Anonima
E. ISOLABELLA & FIGLIO
MILANO - Via Villoresi, 13 Produttrice delle specialità
Vermut bianco - Mandarinetto - Amaro «1918»
Cerca Agente Concessionario
per Udine e Provincia
Inviare offerte dettagliatissime con referenze

C. O. L. C. A.
Cooperativa Operaia Lavoratori Calzature Abbigliamento
"O. COTTERLI"
Via Grazzano 43 - Telefono 11.64
Sartoria civile e militare, Camiceria, Maglieria, Calzaturificio, Pantofoleria
Si assumono ordinazioni di confezioni in serie e su misura per uomo e per donna
Si fabbricano scarpe di ogni tipo e si eseguono riparazioni.
Prezzi imbattibili - Lavorazioni perfette - Agevolazioni ai reduci, ai partigiani ed operai, ad Enti di assistenza Ospedali e Collegi.
Vendita al pubblico di scarpe e di oggetti di vestiario

PREZZI nuovi
nuovi ARRIVI
Calzoleria Economica
Via Poscolle 21

La
Soc. Autotrasporti Mosconi
MILANO Via Mancinelli, 11 Telef. 286440
UDINE Via Antonini, 8 Telef 306
TRIESTE Via Lavatoio, 3 Telefoni 6963 e 7958
avverte la Spett. Clientela di avere iniziato un servizio giornaliero di trasporto merci a collettame sulla linea
Milano - Udine - Trieste
e viceversa
allo scopo di evitare rapine, saccheggi, e furti durante il percorso ha potuto ottenere di far scortare i suoi autotreni, dando così tranquillità e sicurezza per la merce trasportata